

si scopre la veduta di Parigi con tutti i suoi contorni. Vi è una bella strada che conduce ad esso lunga tre quarti di miglio, alla cui destra si vede il Convento de' Cappuccini eretto a spese del Cardinal di Lorrena, e sulla sinistra si veggono le vigne di Meudon. Nel mezzo della facciata un gran bel pezzo di fabbrica, che sporge in fuori con un atrio, occupa il primo luogo; e in esso si entra per tre porte quadrate. La parte superiore è ornata di un ordine d'architettura, composto d'archi e colonne lavorate con la maggior perfezione; e sopra di questo v'è ancora un altro ordine di colonnati formontati più in alto da un largo frontispicio, sopra del quale riposano una statua per parte d'un eccellente lavoro. Le ale di quest'edifizio non sono così alte, come la parte principale di mezzo; bensì ognuna è terminata da un padiglione per banda di quella medesima altezza. L'interno del Palazzo era adornato di ricchissimi addobbi, e di bellissime raccolte di statue, pitture, medaglie, ed'altre antichità; ma dopo la morte del Delfino figlio di Luigi XIV., a cui questo luogo specialmente apparteneva, furono levate. La facciata, che guarda verso il giardino, è un pezzo di fabbrica, cui la parte di mezzo sporge anch'essa in fuori, ma le ale sono alquanto più basse, e terminano anche queste a dritta e a sinistra in due padiglioni della altezza medesima degli altri. I due lati del Cortile sono chiusi a dritta e a sinistra da un'altra fabbrica per parte, nel mezzo delle quali v'è in ogni banda la sua loggia sco-